



COMUNICATO STAMPA

DECRETO BALDUZZI PRESENTATO IN COMMISSIONE ALLA CAMERA

MINISTRONE DISGUSTOSO !

Angelo Testa : quanto di sfida a Medici e pazienti in una mortificazione che non ci vedrà immobili.

Roma 10 ottobre 2012-Dopo le indiscrezioni pubblicate sulla stampa sulle modifiche all'articolo uno del decreto Balduzzi, presentato in commissione affari sociali della camera ,il Presidente dello Snamì commenta a caldo<Pessimo passaggio,più brutto di quanto si potesse abbinare nel preparare un minestrone mal riuscito di improvvisazione,non conoscenza del pianeta medicina territoriale ed arroganza demagogica con l'aggiunta di uno stucchevole condimento delle complicità di chi ha contribuito a questa debacle. Anche se prevedo ,conoscendoli, ne prenderanno sdegnosamente le distanze.Magari gridando allo scampato pericolo grazie alla propria presa di posizione se verrà cassato qualche elemento distrattore che spesso si aggiunge ad arte per colorire il minestrone.Come quando l'amputato ad un arto comprensibilmente quasi gioisce dopo l'intervento ignorando che era falso il paventato intervento su tutti e quattro gli arti.>Se il testo dovesse rimanere inalterato saranno le regioni ad organizzare AFT e unità complesse,l'assistenza primaria potrà essere esercitata dai medici di medicina generale ma anche da medici dipendenti,le aziende potranno utilizzare l'istituto del budget e cercare forme alternative di convenzionamento per i pazienti cronici.Continua il leader del sindacato autonomo<Ovviamente, tenendo anche in considerazione i tempi in cui viviamo e gli elementi che governano il sistema,ci si butterà a capofitto in ciò che costa meno indipendentemente dalla qualità dell'assistenza senza tener conto della qualità della stessa.Temo da subito dei tagli alle indennità in essere dei gruppi e delle reti,forme di assistenza che funzionano benissimo e che dovrebbero ,per noi Snamì ,rimanere così come sono dove non possono nascere le Aft,ciò nella maggior parte del territorio italiano.E *dulcis in fundo* si andrà a breve ad un rinnovo della convenzione , tanto auspicata dai soliti noti ,senza soldi per il blocco degli emolumenti e quindi comunque peggiorativa.La settimana prossima ci sarà il nostro congresso nazionale a Tivoli.In quella sede

dibatteremo su quali dovranno essere le nostre prese di posizione,dure e dirette,e di come informare chiaramente i pazienti di chi e con chi ,quando e come gli verrà tolta l'assistenza di base mattone dopo mattone, sino all'inevitabile crollo.>

addetto stampa nazionale
Dott. Domenico Salvago